

ASSEMBLEA DEI SOCI
22 LUGLIO 2021

RELAZIONI
E BILANCIO
2020



INDICE

3	ORDINE DEL GIORNO
5	ORGANI SOCIALI
7	INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE
11	SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO
13	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
17	RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
19	BILANCIO AL 31/12/2020
23	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2020



ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA DEI SOCI

in seconda convocazione

Pontinia, 22 luglio 2021

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

- 1) discussione e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale e determinazione dei compensi;
- 3) elezione dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione, per l'intero mandato, dei compensi annuali;
- 4) elezione dei componenti il Collegio dei Probiviri;
- 5) polizza responsabilità amministrativa e infortuni per amministratori e sindaci;
- 6) nomina, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, del soggetto che eserciterà la revisione legale dei conti della società e determinazione del relativo compenso.

Parte straordinaria:

- 1) Statuto della Federazione: adozione statuto tipo Federcasse come da documento allegato al presente avviso di convocazione.



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati
<i>Vice Presidente</i>	Amelio Lulli
<i>Consiglieri</i>	Maurizio Capogrossi Domenico Caporicci Giulio Capitani Franco Cardinali Giuseppe Ginnasi Maurizio Manfrin Pietro Mencattini Massimo Meschini Aldo Pavan Mario Porcu Luciano Sgarbossa

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Luciano Eufemi
<i>Sindaci effettivi</i>	Alfonso di Carlo Gianluca Nera
<i>Sindaci supplenti</i>	Candida Di Mario Cristiano Sforzini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Augusto Dell'Erba
<i>Componenti effettivi</i>	Claudia Benedetti Roberto Di Salvo
<i>Componenti supplenti</i>	Juan Lopez Giuseppe Molinaro

DIREZIONE

Maurizio Aletti

al 31/12/2020



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori partecipanti, presidenti e direttori delle banche associate, consiglieri e sindaci presenti, illustri ospiti, un cordiale benvenuto all'Assemblea annuale della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna in questa bella sede della nostra consorella pontina.

Un ringraziamento speciale al Presidente Maurizio Manfrin per l'ospitalità e complimenti per la bellissima e funzionale struttura direzionale che la CRA di Pontinia ha realizzato.

Un saluto di benvenuto agli illustri ospiti che ci pregiano della loro presenza.

L'assemblea di oggi ha un alto valore simbolico perché rappresenta la prima nostra riunione associativa in presenza da oltre 16 mesi.

Stiamo faticosamente uscendo da una crisi pandemica mai vissuta dalle nostre generazioni, dopo un lungo periodo di oltre settant'anni di pace e crescita economica, sia pure con momenti di difficoltà nell'ambito di vorticoose trasformazioni, soprattutto negli ultimi decenni.

La nostra società è stata messa a dura prova soffrendo lutti, disagi sociali e ripercussioni economiche che non hanno ancora dispiegato completamente il loro effetto.

Malgrado la drammaticità della situazione, l'Italia ha comunque mostrato di saper affrontare gli esiti catastrofici del virus.

Grazie all'azione dei governi e delle Autorità monetarie, i danni economici della pandemia sono stati contenuti, segnando una netta inversione di tendenza rispetto al recente passato.

Le misure varate hanno evitato una generalizzata restrizione del credito, scongiurando il rischio di un avvitamento della crisi.

Ora, nel nostro Paese l'attività produttiva si sta rafforzando e, nel corso dei prossimi mesi, con il prosieguo della campagna vaccinale, vi potrà essere un'accelerazione della ripresa.

Ci aspettiamo un'ottima stagione turistica con positivi effetti indotti sull'intero sistema economico: nella media dell'anno l'espansione del PIL potrebbe superare il 4,5%.

In un anno così difficile come il 2020, è proseguito il rafforzamento delle banche italiane, anche se dall'ultimo trimestre del 2020, i nuovi crediti deteriorati stanno lievemente aumentando.

Per di più, a partire da gennaio di quest'anno è entrata in vigore la nuova normativa di default che comporterà sicuramente un ulteriore incremento delle posizioni deteriorate.

In tutto ciò le banche della nostra Federazione, nel rispetto della tradizionale missione mutualistica, non hanno fatto mancare il loro apporto nei territori di riferimento.

L'impegno è stato duplice, attuando le necessarie misure di sicurezza a tutela della salute di dipendenti e clienti e nel dare seguito alle misure governative di garanzia pubblica atte a sostenere il credito a famiglie e imprese.

Anche sul piano solidaristico, le nostre banche si sono mosse attivamente, sostenendo le strutture sanitarie nelle regioni di riferimento.

Un impegno straordinario percepito da soci e clienti del Credito Cooperativo, che continuano a darci la fiducia necessaria a proseguire la nostra missione.

Le nostre banche, i nostri dipendenti, in particolare, hanno svolto un ruolo attivo rafforzando il legame con le comunità locali, rimanendo al servizio di soci e clienti anche nei momenti più difficili della pandemia.

I risultati ottenuti nell'esercizio 2020 sono più che soddisfacenti, mostrando una rete di BCC nelle tre regioni di riferimento che ha mantenuto e spesso sviluppato il presidio commerciale, non facendo mancare la propria azione di prossimità.

Le prime stime a consuntivo indicano, infatti:

- la crescita della raccolta diretta a 15,7 miliardi con un incremento del 7,1% sul 2019;
- l'aumento degli impieghi creditizi a 12,9 miliardi con un incremento del 10,6%;
- un utile complessivo di 55,5 milioni con un incremento del 42,5%;
- l'aumento del patrimonio netto a 1,277 miliardi con una crescita del 5,6%.

Ora guardiamo avanti, anche se non sappiamo come proseguirà la fase di uscita dalla pandemia e come si presenterà il prossimo autunno.

Sappiamo che sarà una stagione decisiva per il futuro del Paese, anche in relazione all'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alle riforme urgenti connesse all'attuazione del Piano stesso.

Di sicuro, le nostre banche saranno chiamate a proseguire nel forte percorso evolutivo degli ultimi anni.

In apertura dell'incontro odierno, il Prof. Leonardo Becchetti, che ringrazio ancora, ha illustrato in modo sintetico ma efficace quelle che sono le attuali sfide dei "mali pubblici globali" a partire dalla pandemia e dall'emergenza climatica.

Ebbene, guardando al futuro secondo la rappresentazione del Prof. Becchetti, le BCC sono chiamate a rinnovare il loro sguardo sulla realtà, proseguendo il percorso di cambiamento che le sta interessando a fondo, dopo l'avvio operativo dei gruppi bancari.

Siamo al terzo appuntamento assembleare dalla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, a seguito della riforma del Credito Cooperativo Italiano.

L'attività dei Gruppi Bancari è ormai entrata a regime e dobbiamo essere consapevoli dell'enorme lavoro svolto per consentire il decollo dei Gruppi stessi.

Sui Gruppi Bancari Cooperativi è intervenuto di recente il Governatore della Banca d'Italia Vincenzo Visco in occasione dell'assemblea annuale dell'ABI, dando evidenza dei positivi risultati conseguiti.

Il Governatore ha sottolineato che "i gruppi hanno introdotto standard organizzativi e di gestione dei rischi più efficaci, hanno irrobustito le funzioni di controllo interno, hanno migliorato le procedure di selezione degli esponenti ed hanno infine determinato un incremento dell'efficienza delle banche".

Inoltre, il Governatore ha affermato che "l'esercizio di direzione e coordinamento previsto dal contratto di coesione ha consentito alla Capogruppo già in numerose occasioni di intervenire con rapidità su BCC in difficoltà con operazioni di aggregazione, sostegno patrimoniale o azioni di finanziamento. Infine la regia della Capogruppo ha avuto un ruolo cruciale nella strategia di riduzione di crediti deteriorati".

La Banca d'Italia continuerà a seguire il settore "al fine di contribuire ad assicurare che l'esercizio della vigilanza prudenziale sulle BCC affiliate ai gruppi sia rispettosa delle specificità riconosciute

a tali intermediari dalla normativa nazionale, preservando inoltre, per quanto possibile, criteri di continuità interpretativa e applicativa rispetto al passato”.

In tale ambito, è confermata la disponibilità a proseguire nel dialogo con Federcasse e le stesse Capogruppo in ordine alla regolamentazione del Credito Cooperativo.

Va ricordato che, a seguito delle interlocuzioni intercorse con le forze politiche, le autorità governative e di vigilanza, di cui dobbiamo dare atto a Federcasse per il suo ruolo propulsivo, è stato possibile apportare alcune semplificazioni alla regolamentazione esistente.

Confidiamo che la rinnovata disponibilità degli interlocutori pubblici potrà favorire l'individuazione di nuovi punti di equilibrio sia normativi sia di approccio di vigilanza.

Nella situazione attuale, atteso che l'assetto in gruppi non può essere messo in discussione, emerge l'orientamento che sia privilegiata la via legislativa europea più che nazionale per ottenere una diversa classificazione delle BCC italiane.

Inoltre, siamo molto soddisfatti dei risultati dell'AQR (*Asset Quality Review*) e dello stress-test condotti dalla BCE sui Gruppi bancari. Sia per ICCREA che per CASSA CENTRALE BANCA gli esami sono stati positivi in un anno terribile come il 2020, evidenziando non soltanto adeguatezza patrimoniale, ma anche il superamento della simulazione con ipotesi estreme di caduta del PIL, rimanendo comunque sopra la soglia minima richiesta in termini di CET1.

Si tratta di una notizia importante che va a premio dello straordinario lavoro fatto dai Gruppi in poco tempo e anche con le difficoltà conseguenti alla crisi pandemica.

Tengo a ribadire come l'azione dei Gruppi sia garanzia di buona amministrazione, rispetto delle regole e miglioramento continuo in ogni singola BCC, nell'interesse reciproco di tutte le BCC affiliate.

Per molte BCC il vecchio modo di gestire la banca è profondamente mutato in meglio con modalità più aderenti ai tempi, fermo restando che la mutualità deve rimanere la pietra angolare sulla quale impennare l'approccio creditizio.

Come Federazione Lazio, Umbria, Sardegna siamo convinti che non possa esserci alternativa alla configurazione in Gruppi Bancari Cooperativi, in termini di modello d'aggregazione delle BCC.

Quanto ai costi a carico delle BCC rinvenienti dall'aggregazione in gruppi, ci vorrà ancora qualche anno perché inizino a dispiegarsi pienamente gli effetti combinati delle economie di scala e dell'aumento dei ricavi conseguenti all'azione dei Gruppi stessi.

Peraltro, la nostra Federazione ha positivamente preso atto degli andamenti di sistema rilevati da Federcasse con il miglioramento del rapporto COST-INCOME che nel 2020 è stimato attestarsi al 67,6%.

Un dato ottenuto grazie al contenimento dei costi amministrativi e del personale, proseguendo il trend decrescente avviato da qualche anno.

I costi sembrano sotto controllo, anche se va proseguita l'azione per un ulteriore efficientamento sul quale i Gruppi hanno già conseguito primi importanti obiettivi.

Con le difficoltà di scenario che ci aspettano, l'evoluzione del mercato e la crescente digitalizzazione, l'ingresso di nuovi concorrenti, è sempre più importante per ogni singola BCC avere un gruppo alle spalle.

Un Gruppo che sia garanzia di tenuta finanziaria e patrimoniale, conformità amministrativa e normativa, presidio dei controlli e ultimo, ma non meno importante aspetto, di sviluppo commerciale con prodotti e servizi sempre più aggiornati.

Compito della nostra Federazione, in sintonia con il sistema associativo nazionale, è quello di confermarsi come custode della coerenza storica del Credito Cooperativo, fornendo un valore aggiunto fondamentale per supportare le BCC con l'obiettivo di:

- tutelare i valori della memoria e dell'identità mutualistica;
- rafforzare le radici territoriali delle banche associate;
- promuovere e supportare la politica sociale locale.

In questo ambito, la nostra Federazione sta avviando un'attività progettuale articolata per supportare le BCC dal lato del mutualismo sociale e territoriale, offrendo la possibilità di redigere dei veri e propri PIANI SOCIALI LOCALI.

Perno centrale di questa attività di pianificazione e progettazione sociale è la costituzione di una rete di mutue, sotto forma di Enti del Terzo Settore, secondo il modello COMIPA, utilizzabili dalle BCC aderenti come volano mutualistico nel settore socio-sanitario a favore di soci e clienti.

La fase progettuale in corso prevede la costituzione nel biennio 2021-22 di n. 4 distinte mutue in altrettante BCC; a seguire verranno avviati interventi per il rafforzamento delle mutue esistenti e altre mutue ancora potranno avviarsi successivamente.

Ulteriori filoni di intervento, con il coinvolgimento delle BCC associate, riguardano:

- la formazione di giovani imprenditori agricoli;
- l'educazione finanziaria nelle scuole;
- la costruzione di un pacchetto di strumenti di promozione mutualistico territoriale multicanale, dedicati alle specifiche esigenze delle BCC stesse.

Altri settori progettuali riguardano i giovani soci e la promozione dell'imprenditoria cooperativa femminile.

Cari Presidenti, Direttori e illustri ospiti, il Credito Cooperativo italiano è chiamato, in questa nuova fase di complessa transizione, a coniugare la tradizione con la modernità ricercando sempre nuove efficienze di scala.

La Federazione Lazio, Umbria, Sardegna rimane al servizio delle BCC associate come strumento per salvaguardia dei valori di riferimento da sempre ancorati ai principi della mutualità e della solidarietà.

CONCLUSIONI

Vorrei concludere la fase pubblica dell'Assemblea, rimarcando come la nostra Federazione, ne sono certo, potrà continuare a rimanere il luogo morale dove, al di là della polarizzazione in 2 gruppi, ci si possa aggregare intorno all'idea mutualistica che ci ha fatto crescere come singoli cooperatori e come banche.

Un luogo dove ritrovarsi intorno a valori comuni per rafforzare quello spirito basato sulla forza dell'unione che da quasi vent'anni ha costituito un vero e proprio collante propulsivo.

Importante è non perdere il filo conduttore della cooperazione che ha unito i nostri intenti, facendoci raggiungere risultati importanti e significativi.

La nostra Federazione interregionale rimane una risorsa a disposizione delle BCC associate per rafforzare nel continuo una cooperazione di credito imperniata sulle esigenze mutualistiche locali.

Rimanendo uniti, sapremo vivere da protagonisti, come sistema e singole banche, anche la nuova fase della transizione digitale ed ecologica, continuando a rispondere alle attese dei soci e dei clienti nelle comunità locali di nostro riferimento.



SINTESI DELLE LINEE DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (in conformità allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis c.c.) e dalla nota integrativa.

Il bilancio è in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio particolare attenzione è stata dedicata al riordino amministrativo e alla riduzione dei costi sia del personale sia per quanto concerne i rapporti di fornitura nei diversi settori, a partire dalla ristrutturazione del sistema informatico e di telecomunicazione in relazione alle nuove esigenze della Federazione.

In virtù di questa azione i costi, comprensivi dei contributi versati a Federcasse, sono diminuiti del 30% da euro 1.991.942 del 2019 a euro 1.394.282 del 2020.

Con una struttura di personale leggera e il supporto di una serie di collaboratori esterni, il valore della produzione è passato dagli euro 1.986.980 del 2019 a euro 1.408.535 del 2020 per una diminuzione del 29,1%.

La differenza complessiva tra RICAVI e COSTI è stata nel 2020 pari a euro 14.253 euro a fronte di una perdita di euro 4.962 del 2019.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a 20.541 euro a fronte dei 30.555 euro del 2019, il risultato prima delle imposte è stato pari a 34.794 euro.

Di qui, atteso un totale di imposte pari a euro 27.682 a fronte dei 19.842 euro del 2019, ne è conseguito un utile dell'esercizio di 7.112 euro (5.751 nel 2019).

Di seguito un quadro riassuntivo del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a euro 1.141.535.

Tra di essi si enucleano i ricavi relativi ai contributi associativi per euro 1.072.786 (a fronte di euro 887.950 nel 2019) e a progetti Fondo Sviluppo per la cooperazione, che ammontano a euro 68.750.

A questi vanno aggiunti altri ricavi per euro 267.000, tra i quali rilevano in particolare quelli derivanti da fornitura di posti di lavoro a terzi per euro 172.250, sopravvenienze attive per euro 57.922, ri-

cavi per costi ribaltati pari a euro 29.330 e altri ricavi minori per complessivi euro 7.498.

Il totale del valore della produzione è, come detto, pari a euro 1.408.535.

COSTI

I costi della produzione sono pari a euro 1.394.282 con una diminuzione del 30% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Tra essi si riscontra quanto segue:

- costi per materiali di consumo e varie per euro 5.252 contro euro 15.905 del 2019 (-67,00%);
- costi per servizi per euro 378.674 contro euro 655.570 del 2019 (-42,2%);
- costi per cd "godimento beni di terzi", diminuiti da euro 21.423 a euro 9.937 (-53,6%);
- costi per il personale, diminuiti da euro 517.469 a euro 127.244 (-75,4%);
- ammortamenti e svalutazioni, in leggera diminuzione del 2,7%, da euro 225.339 a euro 219.166.

Infine, gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 654.009 contro i 556.236 euro, tra i quali si segnala il contributo annuale a Federcasse pari a 499.739 euro e il contributo al Fondo di Garanzia Istituzionale per 12.645 euro, nonché sopravvenienze passive per euro 31.010, sanzioni per euro 9.785, rettifica per pro-rata Iva per euro 27.092, IMU per euro 61.556, tassa rifiuti per euro 7.556.

Ne consegue uno sbilancio RICAVI-COSTI pari a 14.253 euro a fronte dell'analogo dato negativo per euro 4.962 del 2019.

Considerando poi il saldo dei proventi e oneri finanziari pari a 20.541 euro a fronte dei 30.555 euro del 2019, si determina un risultato prima delle imposte pari a 34.794 euro.

Di qui, atteso un totale di imposte pari a euro 27.682 a fronte dei 19.842 euro del 2019, si determina un utile dell'esercizio di 7.112 euro (5.751 nel 2019).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

L'attivo patrimoniale è pari a euro 7.831.019 a fronte di euro 8.484.961 del 2019.

Il totale delle immobilizzazioni è di euro 4.661.487, di cui 6.500 sono immateriali, 3.879.769 materiali e 775.218 di natura finanziaria.

L'attivo circolante è pari a euro 3.166.547, di cui 838.927 di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Le imposte anticipate si attestano a 71.688.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.255.932 e sono rappresentate, nella quasi totalità, da depositi presso banche socie e ICCREA. Dette disponibilità coprono interamente i debiti, tra i quali rilevano i debiti verso i fornitori e quelli tributari e previdenziali.

I risconti attivi ammontano a 2.985 euro.

PASSIVO

Il capitale sociale è pari a 6.484.874 euro. La riserva legale è 711.677 euro, con un incremento conseguente alla parte dell'utile di esercizio 2019 ivi destinato.

Il patrimonio netto è di euro 7.203.663 (7.196.724 nel 2019).

Il Fondo per rischi e oneri è pari a 123.771 euro, passività potenziali legate alle ferie maturate da ex dipendenti, mentre euro 2.935 sono accantonati per trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i debiti, l'importo è pari a euro 500.650; i debiti sono tutti esigibili entro i 12 mesi e sono stati pagati in prevalenza nei primi mesi del 2021.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Tutto ciò evidenziato, si propone di destinare l'utile di euro 7.111,62 per:

- il 97% alla riserva legale (euro 6.898,27);
- il 3% al "Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione S.p.A." (euro 213,35).



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della FEDERLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria, Sardegna al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 7.112,00. Il Progetto di bilancio, completo di nota integrativa, ci è stato consegnato il 3 giugno 2021 e, ricorrendo i presupposti, è stato redatto in forma abbreviata.

La presente relazione è stata redatta ed approvata collegialmente in data 9 giugno 2021, in ossequio alla richiesta pervenuta dal Consiglio di Amministrazione di rinunciare ad alcuni giorni pur spettanti al Collegio Sindacale, vista la prima convocazione dell'Assemblea stabilita per il 24 giugno 2021.

Il dr. Maurizio Longhi, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, giusta delibera Assemblea dei Soci, ci ha consegnato la propria relazione, datata 9 giugno 2021, contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non *quoted*", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile nonché sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- il contabile esterno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né denunce o esposti da parte di terzi;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significati tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- secondo i Principi Contabili vigenti e, in particolare, l'OIC 11 per la parte riguardante la continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha positivamente valutato "la continuazione dell'attività aziendale per l'anno in corso, con una capacità reddituale determinata dai contributi associativi, dai ricavi da servizi e dall'attività progettuale".

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co.5, c.c., si precisa che non sono iscritti valori per Costi di impianto e di ampliamento, né costi relativi a ricerca, sviluppo e pubblicità. Pertanto, le riserve di utili sono distribuibili;
- ai sensi dell'art. 2426, n.6, c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art.12, comma 2, D.Lgs. n. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, di non procedere all'eventuale attualizzazione delle voci legate a operazioni intervenute antecedentemente al 1 gennaio 2016. Il

criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati neppure ai crediti e debiti sorti successivamente in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- il collegio dà atto che la società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Società non si è avvalsa della rivalutazione dei beni prevista ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, comma 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n. 104;
- avvalendosi delle previsioni di cui all'art. 2364, comma 2, del c.c. e dell'art. 26 dello Statuto Sociale, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio pari ad euro 7.112.

Nettuno, 9 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Luciano Eufemi (*Presidente*)
Dr. Gianluca Nera (*Sindaco effettivo*)
Dr. Alfonso Di Carlo (*Sindaco effettivo*)



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Ai Soci della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi, comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente e nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non identificare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 9 giugno 2021

dott. Maurizio Longhi



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA - DATI ANAGRAFICI

<i>Denominazione:</i>	FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAZIO UMBRIA SARDEGNA
<i>Sede:</i>	VIA ADIGE 26 - 00198 ROMA (RM)
<i>Capitale sociale:</i>	6.484.874
<i>Capitale sociale interamente versato:</i>	si
<i>Codice CCIAA:</i>	RM
<i>Partita IVA:</i>	01016771006
<i>Codice fiscale:</i>	01836850584
<i>Numero REA:</i>	000000306049
<i>Forma giuridica:</i>	Società cooperative e loro consorzi
<i>Settore di attività prevalente (ATECO):</i>	829999
<i>Società in liquidazione:</i>	no
<i>Società con socio unico:</i>	no
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	no
<i>Denominazione della società o ente che eser- cita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	
<i>Appartenenza a un gruppo:</i>	no
<i>Denominazione della società capogruppo:</i>	
<i>Paese della capogruppo:</i>	
<i>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:</i>	A136293

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2020	31-12-2019
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.500	11.712
II - Immobilizzazioni materiali	3.879.769	4.093.724
III - Immobilizzazioni finanziarie	775.218	782.418
Totale immobilizzazioni (B)	4.661.487	4.887.854
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.927	512.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.614
imposte anticipate	71.688	85.027
Totale crediti	910.615	600.906
IV - Disponibilità liquide	2.255.932	2.976.962
Totale attivo circolante (C)	3.166.547	3.577.868
D) Ratei e risconti	2.985	19.239
Totale attivo	7.831.019	8.484.961
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.484.874	6.484.874
IV - Riserva legale	711.677	706.099
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.112	5.751
Totale patrimonio netto	7.203.663	7.196.724
B) Fondi per rischi e oneri	123.771	138.238
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.935	473
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.650	1.144.553
Totale debiti	500.650	1.144.553
E) Ratei e risconti	0	4.973
Totale passivo	7.831.019	8.484.961

CONTO ECONOMICO

	31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.141.535	1.620.095
5) altri ricavi e proventi		
altri	267.000	366.885
Totale altri ricavi e proventi	267.000	366.885
Totale valore della produzione	1.408.535	1.986.980
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.252	15.905
7) per servizi	378.674	655.570
8) per godimento di beni di terzi	9.937	21.423
9) per il personale		
a) salari e stipendi	107.493	434.667
b) oneri sociali	15.318	80.789
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.433	2.013
c) trattamento di fine rapporto	2.600	508
e) altri costi	1.833	1.505
Totale costi per il personale	127.244	517.469
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	219.166	225.339
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.212	6.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.954	219.292
Totale ammortamenti e svalutazioni	219.166	225.339
14) oneri diversi di gestione	654.009	556.236
Totale costi della produzione	1.394.282	1.991.942
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.253	(4.962)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.209	5.209
Totale proventi da partecipazioni	5.209	5.209
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.363	25.346
Totale proventi diversi dai precedenti	15.363	25.346
Totale altri proventi finanziari	15.363	25.346
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	31	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.541	30.555
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.794	25.593
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.342	10.929
imposte differite e anticipate	13.340	8.913
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.682	19.842
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.112	5.751



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Premessa

Signori Soci,

l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un utile di euro 7.112, da un EBIT (reddito operativo lordo) di euro 14.253, da un EBTIDA (margine operativo lordo) di euro 233.419 e da ricavi tipici di euro 1.141.535, di cui euro 1.072.786 nei confronti dei soci. Analizzando l'andamento societario sulla base dei principali indici di bilancio patrimoniali ed economici, calcolati prendendo come riferimento il bilancio riclassificato ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del codice civile, possiamo evidenziare quanto segue:

1. dal punto di vista economico la società ha conseguito un ROE, che misura la redditività del capitale proprio, ed un ROI, che misura la redditività del capitale investito nell'attività tipica, sostanzialmente vicini allo zero, trattandosi di società cooperativa con funzione consortile la cui attività non tende alla realizzazione di un profitto ma alla prestazione di servizi in favore dei soci e residualmente di terzi ed alla copertura e ripartizione dei costi di esercizio tra i soci stessi;
2. dal punto di vista patrimoniale, la società dimostra una adeguata struttura, con l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra immobilizzazioni nette e somma tra debiti a lungo e capitale proprio) che è pari a 6,32 e l'indice di liquidità (rapporto tra attivo circolante e passività corrente) che è pari a 1,09. Il capitale investito netto, euro 5.074.437, è coperto esclusivamente da mezzi propri, non essendoci alcuna forma di finanziamento bancario.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513, del codice civile, e articolo 10, comma 2, del D.P.R. 633/72, si evidenzia infine che la Federazione ha verificato il rispetto del principio di mutualità prevalente e delle condizioni di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci non devono superare i costi imputabili ai servizi stessi).

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli

artt. 2425 e 2425-bis c.c.), e dalla presente nota integrativa. Il bilancio è in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Quelle immateriali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Quelle materiali sono esposte al costo di acquisto rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Quelle finanziarie sono iscritte al costo di acquisto al netto delle svalutazioni e sono interamente costituite da partecipazioni in altre imprese.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi ai servizi prestati sono stati imputati secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo presenti le imposte anticipate e differite di competenza dell'anno secondo quanto previsto dal principio contabile n° 25 dell'OIC.

Garanzie

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile, nello stato patrimoniale non vengono più evidenziati i conti d'ordine, pertanto le informazioni relative agli stessi vengono inserite esclusivamente in Nota Integrativa.

NOTA INTEGRATIVA, ABBREVIATA, ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobiliz. immateriali	Immobiliz. materiali	Immobiliz. finanziarie	Totale Immobiliz.
Valore di inizio esercizio				
Costo	206.662	8.206.481	782.418	9.195.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.949	4.112.758		4.307.707
Valore di bilancio	11.712	4.093.724	782.418	4.887.854
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	–	213.955	7.200	221.155
Ammortamento dell'esercizio	5.212	213.955		5.212
Totale variazioni	(5.212)	(213.955)	(7.200)	(226.367)
Valore di fine esercizio				
Costo	206.662	8.206.481	–	8.413.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	200.161	4.326.712		4.526.873
Valore di bilancio	6.500	3.879.769	775.218	4.661.487

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.469	90.193	8.000	206.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.013	79.936	8.000	194.949
Valore di bilancio	1.456	10.257	–	11.712
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	615	4.597	–	5.212
Totale variazioni	(615)	(4.597)	–	(5.212)
Valore di fine esercizio				
Costo	108.469	90.193	8.000	206.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.628	84.533	8.000	200.161
Valore di bilancio	841	5.660	–	6.500

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.655.970	979.395	3.702	567.414	8.206.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.603.785	969.088	3.702	536.181	4.112.758
Valore di bilancio	4.052.185	10.307	–	31.233	4.093.724
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	–	–	–	–	213.955
Ammortamento dell'esercizio	198.975	5.541	–	9.439	213.955
Totale variazioni	(198.975)	(5.541)	–	(9.439)	(213.955)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.655.970	979.395	3.702	567.414	8.206.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.802.760	974.629	3.702	545.620	4.326.712
Valore di bilancio	3.853.210	4.766	–	21.794	3.879.769

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono partecipazioni minoritarie in società del movimento del Credito Cooperativo, euro 774.070, e depositi cauzionali su utenze per euro 1.148. Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione nella società Sinergia Scarl.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	781.270	781.270
Valore di bilancio	781.270	781.270
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	7.200	7.200
Totale variazioni	(7.200)	(7.200)
Valore di fine esercizio		
Costo	774.070	774.070
Valore di bilancio	774.070	774.070

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	Sede	Valore di bilancio
ICCREA BANCA S.P.A.	ROMA	568.306
ECRA S.R.L.	ROMA	1.040
CISCRA S.P.A.	ROMA	34.724
BIT S.P.A.	ROMA	50.000
BANCA SVILUPPO S.P.A.	ROMA	120.000
Totali		774.070

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	364.280	377.994	742.274	742.274
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	133.704	(42.608)	91.096	91.096
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	85.027	(13.339)	71.688	–
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.895	(12.338)	5.557	5.557
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	600.906	309.709	910.615	838.927

I crediti verso clienti sono tutti esigibili ed incassabili nell'esercizio corrente.

Quelli tributari, entro l'esercizio, sono costituiti principalmente da un credito Ires, da un credito Irap e da un credito Iva.

Tra gli altri crediti, infine, i più rilevanti sono di natura previdenziale.

Le imposte anticipate sono state stanziare sulla parte di ammortamento non deducibile, relativo al fabbricato.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.976.422	(720.494)	2.255.928
Denaro e altri valori in cassa	540	(536)	4
Totale disponibilità liquide	2.976.962	(721.030)	2.255.932

Ratei e risconti attivi

La voce Risconti attivi comprende costi di competenza dell'esercizio 2021.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	6.484.874	–	–	–	6.484.874
Riserva legale	706.099	–	5.578	–	711.677
Utile (perdita) dell'esercizio	5.751	(5.751)	–	7.112	7.112
Totale patrimonio netto	7.196.724	(5.751)	5.578	7.112	7.203.663

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.484.874	RISERVA DI CAPITALE	B	6.484.874
Riserva legale	711.677	RISERVA DI UTILI	A,B	711.677
Totale	7.196.551			7.196.551
Quota non distribuibile				7.196.551

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato riclassificato nei fondi rischi l'importo riferito alle ferie maturate e comunicate come non godute, comprensivo degli oneri previdenziali, da parte di un dirigente apicale, rimasto in forza fino al 31 gennaio 2020, data nella quale è stata perfezionata la cessione di contratto ai sensi dell'art. 1406 c.c, con Iccrea Banca S.p.A., società con la quale è proseguito il rapporto di lavoro.

La eliminazione della posta tra i debiti e la riclassificazione tra i fondi rischi è conseguente al motivato orientamento della Corte di Cassazione, secondo il quale il dirigente che ha il potere di decidere autonomamente i tempi e i modi per la fruizione del proprio periodo di ferie senza ingerenze da parte di superiori gerarchici, non ha diritto alla indennità sostitutiva delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Conseguentemente, già nel bilancio dell'esercizio 2019 il debito iscritto nei precedenti esercizi a fronte della facoltà del dirigente – all'epoca in forza – di godere delle ferie maturate, che è ormai noto non essere stata esercitata, non è più tale, in assenza di una debenza che trovi fondamento in elemento contrattuale, ma riveste soltanto natura potenziale, che Federlus, in ottica di mera prudenza e senza che questo possa comportare alcun implicito riconoscimento, ha ritenuto trattare con una contabilizzazione nei fondi rischi ed oneri.

Nel corso dell'anno 2020 si è verificata una corrispondenza tra la nostra società ed il nuovo datore di lavoro, Iccrea Banca, attraverso la quale Federlus si è resa disponibile a riconoscere al dirigente cessato due settimane di ferie, sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019 ed il rateo di ferie dell'anno 2020. Iccrea Banca ha preso atto della comunicazione, recependola nella propria contabilità, precisando però che eventuali atti dell'interessato, che dovessero comportare un obbligo di riconoscere un diverso ammontare per ferie non godute, sarebbero da considerarsi, come da accordi intercorsi, a carico di Federlus.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	473
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.600
Altre variazioni	(138)
Totale variazioni	2.462
Valore di fine esercizio	2.935

Nel corso dell'esercizio è stata assunta una nuova dipendente e quindi a fine esercizio risultavano in carico due dipendenti. Ad inizio dell'anno 2020 si è interrotto il precedente rapporto di lavoro e quindi ad oggi la Federlus ha un unico rapporto di lavoro dipendente, con la qualifica di apprendista.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	580.747	(360.673)	220.074	220.074
Debiti tributari	34.889	(1.716)	33.173	33.173
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.250	4.342	40.592	40.592
Altri debiti	492.667	(285.856)	206.811	206.811
Totale debiti	1.144.553	(643.903)	500.650	500.650

I debiti verso fornitori sono in corso di regolare pagamento.

I debiti tributari si riferiscono ad imposte correnti, non ancora scadute ed in corso di regolare pagamento.

I debiti previdenziali riguardano principalmente l'INPS e sono stati regolarmente pagati ad inizio 2021.

La voce altri debiti è costituita principalmente da:

1. Fondo di garanzia e ripartizione costi dirigenti sindacali: euro 73.258;
2. Campagna di solidarietà verso la Sardegna: euro 47.688;
3. Iccrea per cessione dipendenti: euro 75.497.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.973	(4.973)	–
Totale ratei e risconti passivi	4.973	(4.973)	0

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi tipici sono costituiti esclusivamente da:

1. contributi associativi: euro 1.072.786;
2. attività finanziate da Fondo Sviluppo: euro 68.750.

Tra gli altri ricavi e proventi le voci più significative sono:

1. locazione parziale di posti di lavoro all'interno dell'immobile di proprietà: euro 172.250;
2. riaddebito costi alle società clienti: euro 29.330.

I ricavi conseguiti nei confronti dei soci rispettano la condizione portata dall'art. 10 comma D.P.R. 633/72 per la fatturazione in esenzione, in quanto gli stessi non superano i costi imputabili alle prestazioni stesse.

Costi della produzione

È opportuno dettagliare le categorie che nel bilancio riclassificato risultano meno analitiche:

Costi per servizi: euro 378.674

Si riferiscono principalmente a:

- Progetti Fondo Sviluppo: euro 25.938;
- Energia elettrica: euro 22.471;
- Consulenza informatica: euro 92.307;
- Servizi di pulizia: euro 33.240;
- Compenso amministratore, comprensivo di oneri sociali e rimborsi spesa: euro 75.887;
- Compenso sindaci: euro 16.178;
- Spese telefoniche: euro 15.293;
- Consulenze professionali: euro 48.393.

Godimento di beni di terzi: euro 9.937

Si riferiscono a:

- Canoni di locazione auto ex Direttore: euro 6.335;
- Licenza d'uso software: euro 3.602.

Oneri diversi di gestione: euro 654.009

Si riferiscono principalmente a:

- IMU: euro 61.522;
- Iva a seguito di rettifica del pro-rata: euro 27.092;
- Tassa sui rifiuti: euro 7.556;
- Contributi associativi in favore di Federcasse: euro 499.739;
- Contributo Fondo di Garanzia Istituzionale: euro 12.645.

Proventi e oneri finanziari

I Proventi finanziari sono iscritti per complessivi euro 20.572.

La composizione delle singole voci è così costituita:

1. i proventi da partecipazioni sono dividendi da società partecipate in forma minoritaria;
2. gli altri proventi finanziari sono interessi attivi bancari.

Nel corso dell'esercizio sono maturati oneri finanziari per euro 31.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è la seguente:

1. Irap: euro 14.342;
2. rientro imposte anticipate IRES su fondo rischi su crediti e ammortamenti indeducibili su fabbricati: euro 13.340.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Oltre ai due dipendenti presenti a fine esercizio, di cui uno solo rimasto alla data attuale, la Federazione ha potuto disporre dell'operatività del Direttore, mediante un contratto che ha previsto il distacco parziale dello stesso dalla BCC di Roma.

Nel corso dell'anno, inoltre, fino all'assunzione di un nuovo dipendente, le funzioni di segreteria sono state garantite attraverso il distacco parziale di una persona precedentemente trasferita in Iccrea Banca S.p.A.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.500	16.178

Ai compensi sopra indicati, che sono comprensivi di oneri previdenziali e iva indetraibile (per gli amministratori con partita Iva), vanno aggiunte le seguenti spese:

1. contributi previdenziali amministratori senza partita Iva: euro 5.640
2. rimborso spese amministratori e sindaci: euro 2.652

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

L'attività di revisione è svolta da un revisore unico.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate avvengono a *normali condizioni di mercato*.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla data di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Vostra società è una cooperativa a mutualità prevalente che svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci.

Tale prevalenza viene attestata, nel rispetto del comma 1, lettera a, dell'art. 2513 del codice civile, evidenziando i seguenti parametri:

1. ricavi dalle prestazioni di servizi nei confronti dei soci: euro 1.072.786;
2. ricavi dalle prestazioni di servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: euro 1.141.535;
3. percentuale dei ricavi verso soci rispetto ai ricavi totali previsti dall'art. 2425, primo comma, punto A1, del codice civile: 93,97%.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei soci la distribuzione dell'utile d'esercizio (pari ad euro 7.111,62), devolvendo il 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari ad euro 213,35) e destinando il restante 97% alla riserva legale (pari ad euro 6.898,27).

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Roma, 3 giugno 2021

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

Francesco Liberati

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Ragozzino Enrico nato a Roma il 20/06/1974 in qualità di delegato, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.